# ${\tt CS0424IT-ESERCITAZIONE~S9L3}$ THREAT INTELLIGENCE & INDICATORS OF COMPROMISE (IOC)

Simone La Porta



24 luglio 2024

#### 1 TRACCIA

Durante la lezione teorica, abbiamo esaminato la Threat Intelligence e gli Indicators of Compromise (IoC). Abbiamo visto che gli IoC sono evidenze o eventi di un attacco in corso, oppure già avvenuto. Per l'esercizio pratico di oggi, è stata fornita una cattura di rete effettuata con Wireshark.

Questo report analizza tale cattura e risponde ai seguenti quesiti:

- Identificare eventuali IoC, ovvero evidenze di attacchi in corso.
- Ipotesi sui potenziali vettori di attacco utilizzati in base agli IoC trovati.
- Consigli su azioni per ridurre gli impatti dell'attacco.

## 2 SVOLGIMENTO

## 2.1 Identificazione degli IoC

Aprendo il file .pcapng in Wireshark si possono osservare i pacchetti inviati (con il flag SYN) e i pacchetti ricevuti (con il flag ACK).

Analizzando il traffico catturato, si rileva subito la presenza di soli due host: 192.168.200.100 e 192.168.200.150. Continuando l'analisi, si osserva una grande quantità di richieste SYN provenienti dall'host 192.168.200.100 verso 192.168.200.150. È interessante notare che queste richieste vengono inviate ogni volta su una porta diversa, il che indica chiaramente che non si tratta di un normale tentativo di connessione, ma è molto probabile che questo host stia eseguendo una scansione per individuare vulnerabilità, servizi attivi o porte aperte da sfruttare.

L'host 192.168.200.150, invece, risponde alle richieste con un messaggio di tipo [RST, ACK] se la porta è chiusa, [SYN, ACK] se la porta è aperta.

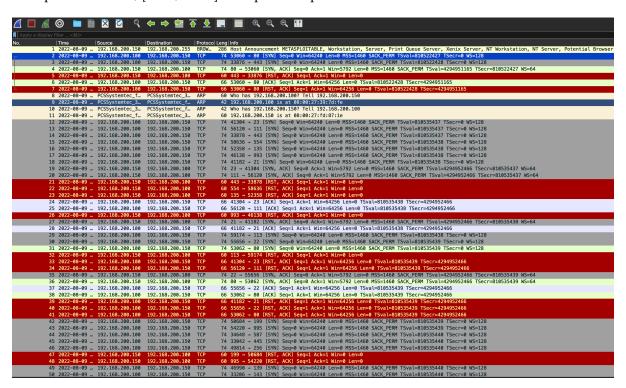


Figura 1: Pacchetti inviati/ricevuti

## 2.2 Ipotesi sui potenziali vettori di attacco

## 2.2.1 Port Scanning

La presenza di numerosi pacchetti SYN e RST/ACK suggerisce che un port scanning potrebbe essere in corso. Un aggressore potrebbe cercare di identificare porte aperte sull'host 192.168.200.150.

### 2.2.2 TCP Reset Attack

I numerosi pacchetti RST/ACK possono indicare un attacco TCP reset. Questo tipo di attacco è utilizzato per interrompere le connessioni TCP legittime tra host.

## 2.2.3 Tentativi di connessione illegittimi

Potrebbero esserci tentativi di brute-force o altri tipi di attacchi di connessione da parte dell'IP 192.168.200.100 verso l'IP 192.168.200.150.

#### 3 STRUMENTI E COMANDI UTILIZZATI PER L'ANALISI

## 3.1 Wireshark

Per ottenere una panoramica dettagliata degli indirizzi IP coinvolti nello scambio di pacchetti registrato in un file .pcapng, basta cliccare su Statistics > Conversations e selezionare IPv4 per vedere gli indirizzi IP coinvolti nella conversazione, il numero totale di pacchetti scambiati, il numero di pacchetti inviati da un IP all'altro e viceversa ed anche la loro dimensione.



Figura 2: Statistics → Conversations

# 3.2 TCPDump

TCPDump è uno strumento molto pratico per analizzare i file .pcapng e può essere utilizzato da riga di comando. Per contare i pacchetti inviati con i flag SYN-ACK e RST-ACK e determinare quanti corrispondono a porte aperte e chiuse, possiamo utilizzare tcpdump e analizzare i flag dei pacchetti TCP. Ricordiamo che i pacchetti SYN-ACK indicano una porta aperta, mentre RTS-ACK una porta chiusa.

Per questa analisi, ho utilizzato i seguenti comandi:

• Legge il file .pcapng e filtra i pacchetti TCP con il flag SYN impostato, mostrando solamente gli indirizzi IP e le porte senza risolvere i nomi:

```
tcpdump -r file.pcapng "tcp[tcpflags] & tcp-syn != 0" -nn | awk "{print $3}"
```

```
(kali%kali) - [~/CS0424IT/UNIT_3/week9/S9L3]
$\tcpdump -r capture_S9L3.pcapng "tcp[tcpflags] & tcp-syn != 0" -nn | awk '{print $3}' reading from file capture_S9L3.pcapng, link-type EN10MB (Ethernet), snapshot length 262144 192.168.200.100.53060 192.168.200.100.33876
192.168.200.150.80
192.168.200.100.41304
192.168.200.100.56120
192.168.200.100.33878
192.168.200.100.58636
192.168.200.100.52358
192.168.200.100.46138
192.168.200.100.41182
192.168.200.150.23
192.168.200.150.111
192.168.200.150.21
192.168.200.100.59174
192.168.200.100.55656
192.168.200.100.53062
192.168.200.150.22
```

Figura 3: TCPDump: filtro per pacchetti TCP con flag SYN

• Legge il file .pcapng e conta i pacchetti TCP con il flag SYN-ACK o RST-ACK impostato:

```
tcpdump -r file.pcapng "tcp[tcpflags] == (tcp-rst|tcp-ack)" --count
tcpdump -r file.pcapng "tcp[tcpflags] == (tcp-syn|tcp-ack)" --count
```

Figura 4: TCPDump: conteggio pacchetti inviati TCP RTS-ACK e SYN-ACK

## 4 AZIONI DI MITIGAZIONE RACCOMANDATE

Per proteggersi efficacemente dalle scansioni delle porte in una rete informatica, è essenziale adottare misure preventive robuste per mantenere l'integrità e la sicurezza della rete. Di seguito sono elencate alcune azioni preventive specifiche:

- Configurazione di regole di sicurezza: Impostare regole di sicurezza stringenti sui dispositivi di rete come router, switch e firewall per limitare l'accesso solo alle porte e ai servizi necessari. L'uso di ACL (Access Control Lists) e altre tecniche di filtraggio consente di permettere solo il traffico autorizzato.
- Monitoraggio del traffico interno: Utilizzare strumenti di monitoraggio per analizzare il traffico di rete e rilevare attività sospette o non autorizzate, incluse le scansioni delle porte. Il monitoraggio interno aiuta a identificare rapidamente comportamenti anomali e a rispondere prontamente.
- Segmentazione della rete: Suddividere la rete in segmenti distinti per ridurre il traffico tra le diverse sezioni. Questo approccio limita la capacità di un dispositivo compromesso di esplorare o danneggiare altri segmenti della rete.
- Politiche di autenticazione avanzate: Implementare politiche di autenticazione robuste, come l'autenticazione a due fattori, per proteggere l'accesso ai dispositivi di rete e alle risorse sensibili.
- Aggiornamenti frequenti: Garantire che tutti i dispositivi di rete e il firmware siano
  regolarmente aggiornati con le ultime patch di sicurezza, per correggere le vulnerabilità
  note che potrebbero essere sfruttate durante una scansione delle porte o altri tipi di
  attacchi.

## 5 CONCLUSIONI

La Threat Intelligence e gli Indicatori di Compromissione (IoC) sono componenti fondamentali della strategia di sicurezza informatica moderna. La Threat Intelligence fornisce informazioni preziose sulle minacce attuali e potenziali, permettendo alle organizzazioni di anticipare, identificare e rispondere efficacemente agli attacchi. Gli IoC, d'altra parte, sono strumenti critici per rilevare e mitigare compromissioni, fornendo segnali specifici che indicano attività dannose all'interno della rete.

L'integrazione di Threat Intelligence e IoC nel framework di sicurezza consente una difesa proattiva e reattiva. La Threat Intelligence aiuta a comprendere il contesto delle minacce e a prendere decisioni informate, mentre gli IoC permettono una risposta rapida e precisa agli incidenti, limitando i danni e prevenendo future violazioni.

In un panorama di minacce in continua evoluzione, l'adozione di un approccio basato su Threat Intelligence e IoC è indispensabile. Questi strumenti non solo migliorano la visibilità e la consapevolezza delle minacce, ma rafforzano anche la capacità di difesa delle organizzazioni, proteggendo le risorse critiche e mantenendo la fiducia delle parti interessate.